



Città di Caserta
Medaglia d'Oro al Merito Civile

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N° 31 del 9/11/2016

Consiglieri assegnati N° 32 — Consiglieri in carica N° 32

OGGETTO: MOZIONE: SERVIZIO DI IGIENE URBANA.

L'anno duemilasedici, addì nove del mese di novembre alle ore 8.30, in Caserta, nella sala delle adunanze consiliari del Comune, a seguito di avviso notificato ai Sigg.ri consiglieri comunali a norma di legge ed affisso all'albo pretorio online, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta STRAORDINARIA ed in SECONDA convocazione.

Presiede il Presidente del Consiglio Avv. Michele De Florio

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dr. Luigi Martino

All'atto della trattazione dell'argomento specificato in oggetto sono presenti ed assenti i Sigg.

n.	Cognome e Nome		P.	A.	n.	Cognome e Nome		P.	A.
	Marino	Carlo							
1	Antonucci	Pasquale			17	Megna	Giovanni		
2	Boccagna	Andrea			18	Peluso	Roberto		
3	Casale	Emiliano		X	19	Russo	Mario Alessandro		X
4	Ciontoli	Antonio			20	Tenga	Donato		X
5	Comunale	Giovanni		X	21	Trovato	Francesca		X
6	Corvino	Maddalena			22	Apperti	Francesco		
7	De Florio	Michele			23	Bove	Vincenzo		
8	De Lucia	Antonio		X	24	Credientino	Emilianna		
9	Donisi	Matteo			25	Dello Stritto	Alessio		
10	Esposito	Dora		X	26	Desiderio	Roberto		
11	Gentile	Lorenzo			27	Fabrocile	Antonello		
12	Guida	Domenico			28	Garofalo	Nicola		
13	Iannucci	Gianluca		X	29	Mariano	Stefano		
14	Iarrobino	Gianfausto		X	30	Marzo	Massimiliano		
15	Maietta	Domenico			31	Naim	Norma		
16	Mazzarella	Filippo		X	32	Ventre	Riccardo		

Totale Presenti : 23

Totale Assenti : 10

Il Presidente, Avv. M. De Florio, pone in discussione l'argomento iscritto al punto n. 6 (ex n. 4) dell' o.d.g. avente ad oggetto: Mozione: "Servizio di Igiene Urbana";

Prende la parola il Consigliere Naim relatore dell'argomento in discussione;

A seguito del dibattito così come riportato nel verbale integrale dell'odierna seduta, redatto in forma stenotipica, nel corso del quale intervengono diversi consiglieri, l'Assessore Federico ed il Sindaco,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Consigliere Naim sull' argomento in discussione avente ad oggetto: Mozione: "Servizio di Igiene Urbana";

Sentiti gli interventi di alcuni consiglieri comunali, l'Assessore Federico ed il Sindaco;

Procedutosi alla votazione, per appello nominale, si ottiene il seguente risultato;

Presenti e votanti n. 21 (n. 20 consiglieri ed il Sindaco);

Con voti contrari n. 15, favorevoli n. 3 e n. 3 astenuti;

A seguito di proclamazione da parte del Presidente

RESPINGE

L'allegata Mozione avente ad oggetto: Mozione: "Servizio di Igiene Urbana".



Mozione “Servizio di Igiene Urbana”. Proposta al Consiglio Comunale.

Premesso che:

- l'IPI Impresa di Pulizie Industriali SRL (d'ora innanzi IPI) e l'ECOCAR SRL fanno parte dell'Associazione Temporanea di Imprese (ATI) denominata “Consorzio Ecocar Ambiente Scarl”;
- il predetto Consorzio, con Determinazione Dirigenziale n. 1335 del 5/10/2012, è risultato aggiudicatario della gara d'appalto indetta dal Comune di Caserta per la gestione del servizio di igiene urbana della città di Caserta;
- la Prefettura di Caserta con nota prot. n. 0034924 del 09/07/2014, acquisita in pari data al prot. n. 50859 del Comune, ha inoltrato copia del provvedimento Interdittivo Antimafia n. 137444/Area 1 Bis/O SP del 16/06/2014, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. n. 159/11, emesso dalla competente Prefettura di Roma nei confronti della Società IPI SRL;
- con Determina Dirigenziale Registro Unico n. 992 del 11/07/2014 e Determinazione Area n. 76 del 09/07/2014 ad oggetto “Servizio di Igiene Urbana. Provvedimenti”, si è proceduto alla revoca dell'aggiudicazione, stabilendo nel contempo che, per motivi igienico - sanitari, connessi al carattere essenziale del servizio in questione, l'ATI Ecocar SRL - IPI SRL è tenuta ad espletare il servizio fino alla data in cui avverrà il passaggio di cantiere al nuovo soggetto affidatario del servizio di Igiene Urbana del Comune di Caserta;
- con Sentenza del Consiglio di Stato n. 02774/2016, Sezione Terza, depositata il 22 giugno 2016, è stata confermata l'interdittiva antimafia nei confronti dell'IPI, emessa dalla Prefettura di Caserta il 16 giugno 2014;
- a seguito di ciò la Ecocar ha provveduto ad eliminare l'IPI dall'assetto societario dell'Ecocar, che tuttavia precedentemente aveva lavorato con l'impresa Alba Paciello, titolare fino al 2012 del servizio di Igiene Urbana, anch'essa colpita da interdittiva antimafia;
- nella sopra richiamata Sentenza del Consiglio di Stato si rappresenta che l'interdittiva antimafia “... serve a precludere ad imprese, che abbiano perso la fiducia delle Istituzioni sulla loro affidabilità e sulla loro trasparenza, di costituire o di conservare rapporti negoziali con l'Amministrazione, al fine di contrastare, in una logica di prevenzione, ma anche di repressione, l'infiltrazione nell'ordine economico di organizzazioni criminali di stampo mafioso”;



- inoltre, il Collegio ha ritenuto che, *“a fronte della costituzione di una nuova Società, tra un’impresa legittimamente colpita da un’interdittiva e un altro soggetto imprenditoriale, possa ragionevolmente presumersi l’estensione del giudizio di pericolo di inquinamento mafioso sia alla nuova società, sia alla seconda impresa, divenuta socia di quest’ultima, insieme a quella inizialmente ritenuta esposta al rischio di permeabilità alle influenze criminali”*.

Considerato, inoltre, che:

- da notizie riportate dai quotidiani sembrerebbe che nel nostro Comune vi sia un vero e proprio business, in particolare, della frazione organica del rifiuto, nel senso che le imprese che gestiscono la raccolta elaborerebbero un sistema di falsificazione della effettiva quantità di rifiuti conferiti, consistente nel far risultare che le tonnellate di umido nelle piattaforme siano macroscopicamente superiori rispetto a quelle realmente conferite, producendo un danno al Comune di Caserta, costretto ad aumentare la tariffa sui rifiuti (TARSU/TARI), ai cittadini e alle famiglie casertane;

- dalle notizie degli organi di stampa si è appreso, altresì, che l’Assessore all’Ambiente, avv. Camillo Federico, avrebbe constatato continue violazioni del capitolato d’appalto, che se confermati dovrebbero dar luogo a penalità;

- il settore in questione necessita di un controllo e di una verifica costante sulla conformità del Capitolato d’Appalto, con contratto stipulato il 02/07/2013 REP n. 21139, riguardo ad esempio al numero degli automezzi utilizzati (autocompattatori, spazzatrici, lavastrade, lavacassonetti, etc.), al numero dei dipendenti effettivamente in servizio; alle isole ecologiche (sistema informatico di pesatura per raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata e per l’accesso ai sistemi di premialità per i cittadini virtuosi), etc.

I sottoscritti Consiglieri Comunali chiedono che il Sindaco, la Giunta Comunale e l’intero Consiglio facciano voti e si adoperino:

- per ricevere un parere legale in merito all’estensione dell’applicazione dell’interdittiva antimafia dall’IPI Srl all’Ecocar Srl (cd. “effetto a cascata” menzionata nella Sentenza del Consiglio di Stato n. n. 02774/2016) e alla procedura amministrativa posta in essere;

- ad acquisire dati informativi sulla regolarità degli interventi previsti nel capitolato d’appalto per la gestione del servizio di igiene urbana;



- ad effettuare un capillare controllo sulla effettiva quantità di rifiuti organici conferiti nelle piattaforme e sulle percentuali di raccolta differenziata;
- ad istituire una **Commissione Speciale sul ciclo della raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani**, secondo le modalità previste dall'art. 19, commi 1 e 2, del Regolamento delle Attività Consiliari, finalizzata alla verifica del servizio e alla formulazione di proposte per il miglioramento dello stesso;
- a porre in essere tutti gli atti consequenziali alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 13/02/2015, approvata all'unanimità (**Petizione "Verso Rifiuti Zero"**);
- a rassicurare i cittadini e le famiglie casertane rispetto all'equo pagamento dei tributi TARSU/TARI.

Caserta, 27 settembre 2016

I Consiglieri Comunali

Norma Naim

Francesco Apperti

Antonello Fabrocile

Punto n. 6 (ex 4) o.d.g.
“MOZIONE: Servizio di Igiene Urbana”

PRESIDENTE: Relatrice Consigliera Naim.

ALLE ORE 17,00 ENTRA CIONTOLI.

CONSIGLIERE NAIM NORMA: Questa mozione è stata presentata dal mio gruppo consiliare il 27 settembre scorso a seguito delle vicende giudiziarie che si sono succedute che hanno interessato molti Comuni della Provincia di Caserta sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani e sulla truffa, ne parlavamo anche l'altra volta, sul sistema di falsificazione – diciamo così, di della pesatura dell'organico conferito in piattaforma ed anche sulle dichiarazioni rese dall'Assessore Federico agli organi di stampa. Entrando nel merito di questa mozione chiedevamo di ricevere un parere legale in merito all'estensione dell'applicazione dell'interdittiva antimafia dall'IPI Srl, IPI è una sigla con cui si intende impresa di pulizie industriali, all'Ecocar Srl, cosiddetto effetto a cascata menzionata nella tendenza – sta qui per chi intendesse vederla - la sentenza del Consiglio di Stato N.2774/2016 e alla procedura amministrativa posta in essere dagli uffici, che consente ad oggi all'Ecocar Srl di poter continuare a svolgere il servizio, nonostante la ditta aggiudicataria, sia stata, il Consorzio Ecocar Ambiente Scarl, di cui faceva parte in ATI (associazione temporanea di impresa) IPI colpita da interdittiva antimafia emessa del Prefetto di Caserta e confermata dal Consiglio di Stato. E se è sufficiente che l'Ecocar Srl abbia semplicemente escluso dall'assetto societario l'IPI con una nota indirizzata al Comune di Caserta, noi in realtà non siamo convinti che la procedura posta in essere sia corretta e quindi chiediamo questo parere legale. Poi spiego cosa altro c'è per dire che non basta escludere una ditta risultata aggiudicataria di un servizio, quindi escludere da un assetto societario una ditta che in ATI è risultata aggiudicataria del servizio. In merito alle dichiarazioni dell'Assessore Federico rilasciate agli organi di stampa abbiamo cercato di approfondire la questione del capitolato speciale d'appalto - che ho anche qui - che regola i rapporti tra l'azienda e l'Amministrazione comunale, sempre che il capitolato non abbia subito modifiche, almeno abbiamo la copia del 2014 e riteniamo che sia questa, abbiamo notato alcune criticità, che per ragioni di tempo ne citerò solo alcune, che a nostro avviso sono emblematiche e che fanno comprendere perché riteniamo necessario istituire una Commissione Speciale per il tempo strettamente necessario, sapete che noi del gruppo consiliare Speranza per Caserta abbiamo sempre chiesto che le Commissioni Consiliari si svolgessero due volte a settimana e non cinque volte a settimana, quindi adesso sembrerebbe una incoerenza, che chiediamo l'istituzione di una Commissione speciale, però diciamo che dovrebbe essere a tempo, e magari funzionerebbe proprio presso l'Ufficio Ambiente, così prendiamo direttamente le carte e non chiamiamo il Dirigente per portarle, potrebbe essere più agevole, rispettando gli orari, ovviamente ci diamo un orario di entrata, un orario di uscita, in modo che cerchiamo di essere puntuali, poi chi ci entrerà in questa Commissione, che dovrà essere formata ovviamente dalla maggioranza e dall'opposizione. Quindi a verificare questa Commissione Speciale le criticità e proporre anche le soluzioni per far risparmiare il Comune e di conseguenze i tributi ai cittadini e alle famiglie casertane, considerato che la spesa, lo diceva anche questa mattina il Sindaco, che la spesa del servizio di igiene urbana deve essere coperto interamente dai tributi versati dai cittadini.

Gli articoli sono alcuni, inizierò dall'art.13 del capitolato speciale d'appalto, e cioè "mezzi necessari all'espletamento del servizio", nel quale si legge "tutti i servizi di raccolta e spazzamento devono essere eseguiti con mezzi immatricolati dopo il primo giugno 2010, certificati da professionista abilitato, la certificazione di idoneità dovrà essere trasferita al Comune con cadenza semestrale per tutto il periodo del appalto". Dalle fotocopie dei libretti di circolazione in nostro possesso risulta che i mezzi utilizzati sono di proprietà dell'IPI che dicevamo è stata colpita da interdittiva

antimafia ed esclusa dal consorzio Ecocar Ambiente Scarl ed immatricolati prima, e non dopo, il primo giugno 2010, così come risulta dalla perizia giurata presso il Tribunale di Latina a firma del Dott. Fernando Maurizi iscritto all'Ordine dei Chimici N.1114. Quali sono questi automezzi? Ci sono 8 autocompattatori IVECO grossa portata 3 assi, sono stati immatricolati '97-'99-2003-2004-2005; 7 autocompattatori di media portata due assi immatricolati 20003-2004 e 2005; 4 mezzi di piccola portata a vasca costipanti immatricolati nel 2001 e 2007; 2 spazzatrici da 5 metri cui immatricolati nel 2007; lavastrada e immatricolata nel 2004; n.1 officina mobile immatricolata nel 2002; n.2 autocarri scaricabile con gru di grossa portata immatricolati nel '97-2000; per un totale di 29 automezzi immatricolati prima del mese di giugno 2005, in palese violazione del capitolato speciale d'appalto. Su questione violazioni, perciò volevo sapere, per correttezza, rispetto all'Assessore Federico, non c'era lì prima, e mi sarebbe piaciuto che ci fosse rispetto alle sue dichiarazioni che aveva notato – ma ecco l'Assessore, grazie per essere venuto – quindi rispetto alle dichiarazioni dell'Assessore che diceva che c'erano delle violazioni del capitolato d'appalto, ci chiediamo se questi mezzi, ed in particolare, l'art.13 riguardo ai mezzi necessari all'espletamento del servizio, abbiamo notato che 29 automezzi sono stati immatricolati prima del 1 giugno 2010, in palese violazione del capitolato d'appalto. Quindi noi ci auguriamo che il Comune abbia effettuato le opportune verifiche e se l'impresa ha trasmesso le certificazioni semestrali e se sono state elevate con formale provvedimento amministrativo le sanzioni e le penalità previste dal capitolato speciale d'appalto. Questo è l'art.13 e per riguarda i mezzi.

Per quanto riguarda l'ANI il successivo art.14 del capitolato speciale d'appalto, nel quale si legge *“La ditta dovrà osservare la procedura stabilita dal contratto collettivo nazionale di lavoro del settore in vigore, il passaggio di cantiere verrà effettuato presso la Direzione Provinciale del lavoro che curerà la legittimità degli atti e la regolarità degli stessi, in ordine alle qualifiche e ai livelli retributivi, con riferimento all'art. 202 comma 6 del D.Lgs. 152/2006. Il personale attualmente impiegato nel servizio con le relative qualifiche è riportato nell'elenco all'allegato b) del presente capitolato speciale”* – che ovviamente abbiamo qui – ed abbiamo anche i 180 nominativi dei dipendenti, degli addetti al servizio.

All'allegato b) dell'allegato sono indicati 180 dipendenti con il relativo livello di inquadramento, sono 16 addetti 2D; 19 addetti 2A; 15 addetti 3B; 33 addetti 3A; 9 addetti 4D; 43 addetti livello 4A; fino ad arrivare 2 addetti 7A e 5 di livello VIII; quindi sono individuati 180 dipendenti con il livello di inquadramento. Così come nel verbale del 14 febbraio 2013 – che abbiamo anche qui - di cui nella riunione per il passaggio di cantiere non presso la Direzione Provinciale del Lavoro, così come era indicato nel capitolato d'Appalto, ma presso la sede del Consorzio Ecocar Ambiente in Pomezia, presenti i Sindacati, non so se si può fare, poi ci spiegherete qual è la differenza rispetto al capitolato speciale d'appalto. Inoltre, dalla visura camerale del consorzio Ecocar Ambiente Scarl, risulta che il numero di addetti rilevati al 31 marzo 2014 sono 177 dipendenti, mentre, sempre la visura camerale al 31 marzo 2016 risultano 172 dipendenti, mentre dalla visura camerale dall'Ecocar Srl, non più Consorzio Ecocar Ambiente Scarl, ma di visura camerale Ecocar Srl del 30 giugno 2016 risultano 172 dipendenti. A ciò si aggiunga una nota del Consorzio Ecocar Ambiente Scarl del 10 gennaio 2014 indirizzata al Sindacato Fiadel a firma del Sig. Antonio Diodati nella quale l'azienda afferma che non sono previste assunzioni, anzi con i prossimi pensionamenti dovrà essere ridotto il personale. La domanda è questa: il Comune di Caserta è consapevole che sono 172 dipendenti e non 180 dipendenti? E dall'elenco del personale risulterebbe che nel biennio 2012-2014 quasi tutti i dipendenti hanno avuto un passaggio di livello e la qual cosa potrebbe incidere sulla qualità del servizio? Perché è ovvio se molti passano a livello 7A o 8, non sono più quelli che vanno a raccogliere la spazzatura per strada, quindi vogliamo sapere anche questo.

L'altro articolo è l'art.19 del capitolato speciale l'appalto che fa riferimento al *“lavaggio, manutenzione e sostituzione dei contenitori”* l'articolo così recita *“tutti i contenitori presenti sul territorio dovranno essere ben tenuti e pertanto manutenzionati o sostituiti con oneri a totale carico della ditta”* – poi c'è un omissis che non è importante, almeno per il discorso che stiamo facendo *“la fornitura, la sostituzione di eventuali contenitori danneggiati o prelevati da ignoti, il*

lavaggio interno ed esterno, la disinfezione, la manutenzione degli stessi, anche ubicati all'interno degli spazi condominiali è a totale carico della ditta, il lavaggio dei contenitori andrà effettuato ogni 15 giorni", a noi risulta che il lavaggio, la disinfezione dei contenitori è a totale carico dei condomini, ed inoltre, per richiedere la sostituzione di un contenitore passano mesi, quindi vogliamo chiarire, questa è una violazione palese, perché io penso, anche tra il pubblico, se ci sono persone, naturalmente nei propri palazzi, a cominciare dal mio, la disinfezione dei contenitori l'Ecocar, o il Consorzio o chi per esso, non l'ha mai fatta, è sempre a carico dei condomini, quindi sono ulteriori spese che i cittadini si assumono, oltre al tributo, anche quello di provvedere ad un addetto per palazzo per fare questa cosa.

Art.21 "servizio di spazzamento" " *E' compito degli addetti allo spazzamento stradale l'estirpazione continua dell'erba nascente, in corrispondenza dei cordoli delle strade e lungo i muri adiacenti alle strade, nonché il recupero dei materiali risultanti, le condizioni delle strade cittadine ci inducono a ritenere la carenza del servizio*"

L'Art.22 "servizio di lavaggio" "*L'articolo in questione deve essere effettuato una volta a settimana durante i mesi invernali ottobre-marzo e tre giorni a settimane nel periodo estivo, da aprile a settembre*".

Quindi ci vuole poco, spero che anche l'Ufficio Ambiente abbia le persone per cui si possa procedere a queste verifiche che sono gravi, ma anche un attento osservatore che va per strada osserva queste cose, un semplice cittadino, anche noi che conosciamo il capitolato d'appalto ci sono difficile pensare che non sia violato questo capitolato d'appalto. Quindi vorremmo sapere se ci sono stati dei provvedimenti amministrativi in tal senso. Quindi con questa mozione Speranza per Caserta chiede varie cose, innanzitutto un parere legale in merito all'estensione dell'applicazione dell'interdittiva antimafia dall'IPI Srl all'Ecocar Srl, cosiddetto effetto a cascata menzionata nella sentenza del Consiglio di stato n.2774/2016 e alla procedura amministrativa posta in essere dagli uffici. Le altre richieste che sono quelle di acquisire dati informativi sulla regolarità degli interventi previsti nel capitolato speciale d'appalto, effettuare un capillare controllo sull'effettiva quantità di rifiuti organici conferiti nelle piattaforme e sulla percentuale di raccolta differenziata, potrebbero far parte dell'istituzione, perché noi chiediamo soprattutto l'istituzione di questa Commissione speciale presso l'Ufficio Ambiente, se l'Assessore pure è d'accordo, con le modalità previste dall'art. 19 commi 1 e 2 del Regolamento delle Attività Consiliari, finalizzata alla verifica del servizio ed eventualmente alla formulazione di proposte per il miglioramento dello stesso. A rassicurare questo, sì i cittadini e le famiglie casertane, rispetto all'equo pagamento dei tributi TARSU-TARI e a porre in essere, lo dicevamo anche questa mattina, l'ha detto il Consigliere Apperti questa mattina nel suo intervento, tutti gli atti consequenziali alla deliberazione n.23 del 13.2.2015 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato una petizione popolare denominata "verso rifiuti zero" e con la quale sono state raccolte oltre 700 firme. Quindi alla luce quanto appena esposto, faccio appello alla nostra e alla vostra sensibilità e responsabilità ed amministratori pubblici, di cui i cittadini ci hanno investito all'atto delle elezioni e vi chiedo di esprimere un voto favorevole a questa mozione. Grazie

PRESIDENTE: Grazie. La parola all'Assessore Federico.

CONSIGLIERE FABROCILE ANTONELLO: Assessore, se lei è disponibile, io mi limito a limitare il mio intervento in 8 minuti, in maniera tale che lei, dovendo replicare alla Consigliera Naim avrà modo di replicare anche alle mie osservazioni, la ringrazio.

Cercherò di essere abbastanza rapido, mi dispiace che la popolazione che era presente in gran numero se ne sia andata, perché il tema è piuttosto interessante. Il problema qual è? Noi abbiamo delegato come Comune una serie di attività, di mansioni, a ditte che di fatto spesso e volentieri finiscono per essere inottemperanti per mancanza di controlli seri. Ora mi dispiace che il Sindaco Carlo Marino ora se ne sia andato, avrei gradito la sua presenza, ma confido nel senso che ci ha detto che sarà molto attento per il futuro, ed io so che lo farà. Le considerazioni che ha svolto prima

la Consigliera Naim io le sposo a pieno e quindi sono molto più sintetico, anche perché mi rendo conto che si è fatto tardi e mi rendo conto che esporre in maniera così analitica, mi si conceda il francesismo “pallosi” articoli di legge, in questo caso di regolamento, perché si tratta di un regolamento, di un capitolato, possa disturbare, o per lo meno non interessare. Il problema di fondo, il messaggio che si è voluto dare prima, attraverso questa sterile elencazione di dati, è che effettivamente, noi sprechiamo un fiume di denaro in relazione a servizi che non vengono espletati ad arte. Di fatto, ed è quella che cosa che mi rode, è che siamo tutti noi corresponsabili alla mancata prestazione del servizio nel momento in cui omettiamo la dovuta vigilanza, chi per un verso, chi per un altro, compreso noi Consiglieri, maggioranza e minoranza. Perché, bisogna sposare le ragioni di una Commissione speciale? L’ha detto anche il nostro Sindaco, perché quando noi ammettiamo, e non potremmo fare altrimenti, che il tema rifiuti, il tema immondizia, il tema recupero, riciclaggio, quant’altro, ha visto interessate organizzazioni mafiose, non possiamo da questo ragionamento espungere la presenza di contaminazioni che mafiose o camorristiche in senso stretto in sono, ma che operano a contatto convivendo e partecipando. Del resto le vicende giudiziarie degli ultimi anni ce l’hanno insegnato, abbiamo visto un vice Sindaco, ristretto in custodia cautelare, io non faccio una questione di responsabilità definitiva, sono un Avvocato Penalista, quindi conosco bene gli argomenti che mi si potrebbero opporre fondatamente, e sottolineo fondatamente, ma sicuramente ci sono delle ragioni di opportunità che noi che di fatto svolgiamo una funzione politica, di fatto non possiamo assolutamente dimenticare. Da una parte abbiamo le inchieste che hanno visto il vice Sindaco coinvolto, dall’altra parte queste strane figure che gravitano nel mondo dell’Ecocar, da ultimo delle dichiarazioni di imprenditori, sono dichiarazioni del marzo 2013 che vedono coinvolti parti integranti di questo Comune, non farò nomi, ma laddove fossero confermati, ci sarebbe stata una richiesta di 1 milione di euro di tangente da parte un altissimo funzionario di questo Comune, non faccio il nome, ma è sui giornali, quindi io mi limito a riportare le notizie dei giornali, questo ci deve necessariamente costringere ad avere gli occhi aperti. Da qui la necessità di votare in maniera favorevole alla mozione proposta dalla Consigliera Naim, quindi io non vi annoierò su tutti i problemi legati alla mancata pulizia, al mancato taglio dell’erba, etc., ma vi voglio sollecitare solo un momento di attenzione su un ultimo punto che è emerso dalle cronache ultime, che è quello di un subappalto di Ecocar, quindi non vi annoierò sull’effetto cascata o altro, che è emerso dalle ultime cronache in ordine al sub appalto di Ecocar nei confronti del Consorzio Santagata, di queste strane commistioni che ci sarebbero tra elementi direttivi dell’Ecocar e la compagna del titolare del Consorzio, non solo, questo strano passaggio di questi famosi dieci stagionali che risultano essere stati stagionali per Ecocar e che per incanto si trovano assunti a tempo indeterminato nella cooperativa Santagata e, guarda caso, ancora l’ordine di servizio li vede ricompresi alle dipendenze di Ecocar, ordine di servizio firmato da Giuseppe Zampella. Sono cose che noi da cittadini non possiamo tollerare! Allora se vogliamo continuare a metterci la maschera sugli occhi, possiamo anche farlo, altrimenti no! Altrimenti dobbiamo intervenire perché dare contezza alla città! Dobbiamo dare ragione del nostro operato, se siamo inattivi, se siamo omissivi, siamo corresponsabili, perché chi ha il dovere di evitare un evento e non lo evita, equivale ad averlo causato direttamente.

A riguardo quest’ultima vicenda volevo solo sottolineare che al di là dell’ordine di servizio di Zampella non risulta nessun contratto di cessione d’opera da parte del subappaltante, cioè la Santagata a Ecocar, quindi il fatto rimane misterioso, al di là del fatto che c’erano situazioni di appendici parentali tra gli assunti ed i quadri, ma ripeto queste valutazioni, ripeto, non mi competono precedenti assolutamente sì.

Voglio solo appuntare l’attenzione, e termino, su una situazione, proprio in ordine a questa vicenda, è una determina di un Registro Unico - che io non sono riuscito a interleggere sembrerebbe 1221/2916 - ma ripeto la grafica è scomposta. Leggo invece con certezza “*determina area 190 del 13.9.2016*” abbiamo detto “*Ecocar “ direttore Vallarelli – Santagata Consorzio compagna del responsabile del Consorzio, anche lei Vallarelli. Leggo nelle condizioni di questa determina “ precisato che: non si rilevano forma di controllo/collegamento tra l’impresa*

appaltatrice e l'impresa sub appaltante ai sensi dell' 2359 del Cod. Civ'". Francamente mi sembra un'oscenità a questo punto, atteso che mi sembra che ci sia una sorte di confusione, se non ricordo male, il collega Assessore che è Civilista, mi potrà correggere, ma se non ricordo male si parlava di confusione nel Diritto Civile, entrano l'una nel diritto dell'altra, se questo è italiano, mi sembra che questo sia il caso.

Ed ancora, nella determina, io leggo" L'autorizzazione de qua – l'autorizzazione che ha rilasciato il Comune e che è assente al sub appalto" Rilasciato nelle more del rilascio dei certificati attestanti il possesso dei requisiti dichiarati dal Consorzio Santagata, con espressa riserva di revoca...etc...etc..".

Chiederei a riguardo chiarimenti, se effettivamente tali certificati attestanti il possesso dei requisiti dichiarati dal Consorzio Santagata siano stati, o meno, depositati, questo lo chiedo all'Assessore Camillo Federico per il quale nutro una incondizionata, ed imperitura stima, e naturalmente ribadisco ed insisto con forza, affinché i Consiglieri presenti addivengano con un voto favorevole alla proposta dalla Consigliera Norma Naim.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Federico per delle brevi risposte e poi la parola ai Consiglieri.

ASSESSORE FEDERICO.: Buonasera. Grazie Consiglieri per l'opportunità che mi date di esprimersi su questi argomenti, anche perché, ritengo che i principi che affermati, sono principi che appartengono a tutti, e sono principi ovvi, nel senso che la legalità, la correttezza, l'approccio alla problematica, deve riferirsi ad un'onestà intellettuale che deve appartenere a chiunque segga in questo consesso in rappresentanza dei cittadini che onestamente ripongono in noi le dovute aspettative. Fatta questa premessa inizio dal secondo intervento, anche perché non è inserito all'interno della mozione, ricordo sempre da civilista, quella famosissima famosa frase "tempus regit actum", come ha potuto leggere all'interno dell'atto, questa comunicazione arrivava al Comune il 20 giugno 2016, quando né io, né lei, ne tanto meno quest'Amministrazione aveva tutte le legittimità per essere presente. Quindi questo passaggio relativo al sub appalto è un passaggio che l'Ente ha subito per effetto di una comunicazione a cui l'Amministrazione, ritengo anche gli Uffici, a questo punto, sono estranei, per un effetto, proprio di perfezionamento delle scritture, comunicato il 20 giugno 2016, perché venga recepita questo perfezionamento dei ruoli di prestazioni. Quindi in relazione a ciò è successo che il 29 settembre 2016 il Dirigente ha preso atto di questo specifico rimando dalla ditta appaltatrice alla ditta subappaltatrice. E' ben specificato che le ragioni di estraneità relative alla parentela non riguardano l'appaltatore ed il subappaltatore, terreno a cui siamo estranei e lontani, ma al Dirigente, all'Ufficio e al subappaltatore, che non esistono vincoli di parentela, e qui mi avvalgo della vostra competenza, oltre che della sincera amicizia, proprio per approfondire la validità e la legittimità di quanto è assunto nella premessa di questa determina. Quindi l'estraneità dei rapporti di parentela afferisce l'ufficio e la ditta subappaltatrice, quindi viene dichiarato che non esistono rapporti di parentela non tra l'appaltatore ed il subappaltatore.....

CONSIGLIERE FABROCILE ANTONELLO: .."non si rilevano forme di controllo e di collegamento tra l'impresa appaltatrice e l'impres subappaltante", abbiamo 10 operai stagionali da una parte, assunti a tempo indeterminato da un'altra, ma l'ordine di servizio in data 17 ottobre li vede impegnati con Ecocar non con Santagata, cioè abbiamo fatto come il gioco delle tre carte, Assessore, se mi consente, Lei converrà con me, su questo.

ASSESSORE FEDERICO: Questo aspetto che pone in evidenza, io non sono il difensore della ditta, ma meriterà un accertamento ed un approfondimento, che in questo momento il Dirigente...(INTERVENTI FUORI MICROFONO).....

PRESIDENTE:.....silenzio...

ASSESSORE FEDERICO: ...questo è il profilo di massima. Questo è un rapporto dove ci sarà un ulteriore approfondimento, e ripeto, il passaggio di consegna, o comunque la formalizzazione del rapporto tra appaltatore e subappaltatore è precedente perché comunicata all'Ente il 20 giunte a qualunque atto di quest'Amministrazione, a qualunque atto di questo Esecutivo.

Procediamo sul profilo molto elaborato ed impegnativo che ha proposto con la mozione il Consigliere Naim. Certamente le vicende che riguardano la gestione del rapporto sono assolutamente impegnative, abbiamo condiviso, in più circostanze, che non è solo questa del C.C., ed ho cercato di operare interventi volti alla ragionevolezza, poiché il servizio comunque gestisce un'esigenza peculiare e quotidiana della nostra città. Un intervento che impedisca o recida un rapporto deve essere motivato, giustificato e sul profilo giuridico, sostenibile. Un approfondimento dei presupposti è dovuto sempre, ma un'esplicazione del rapporto inteso ad ottenere ed esigere la corretta e completa esecuzione del contratto sottoscritto è dovere dell'Amministrazione ed importa il vostro coinvolgimento sul profilo del controllo, ma anche di un intervento costruttivo volto ad un miglioramento del rapporto con la stessa società concessionaria del servizio. Le difficoltà non mancano, conosciamo anche il problema dei siti di trasferimento che impone un'emergenza in più circostanze, determinate in un inadeguato espletamento del servizio reso. Sappiamo anche delle difficoltà con le quali sul mercato si pongono i soggetti che si dichiarano disponibili ad accettare, ad esempio la frazione umida, tutto questo concorre ad una difficoltà oggettiva del settore, della gestione del settore, che impone anche ragionevolezza. Ora, il contratto con l'Ecocar, non vi sfuggirà, è racchiuso in 420 pagine e determina una serie di obbligazioni cui il concessionario è tenuto a rispondere. Ritengo, insieme agli Uffici, di aver fatto un lavoro capillare, questo lavoro è partito da una riqualificazione del rapporto con il territorio, ma poiché la nostra mozione non è un giudizio sull'operato fino ad oggi della nostra Amministrazione, ovviamente, anche perché parte da 5-6 anni fa, io intendo far mio il contenuto della mozione, e ritengo assolutamente opportuno questo nostro coinvolgimento, questo nostro operare comune, attraverso l'istituzione della Commissione. Quindi, rimandando poi ad un approfondimento preciso gli argomenti che non erano presenti in mozione, per i quali non vorrei neppure mettere in difficoltà il Dirigente sui dati che in questo momento, in un modo specifico possono non essere conferiti, anche in relazione all'opportunità di ottenere un parere legale che rappresenta anche un elemento positivo per noi, anche perché ci conferisce maggiore serenità sotto tutti i punti di vista, e mi rivolgo anche all'amico Fabrocile. Quindi il senso del mio intervento penso sia stato chiaro, collaboriamo su questo argomento, il mio è un ruolo, è un Ufficio assolutamente aperto ai vostri suggerimenti, ma soprattutto al vostro fattivo e concreto impegno, improntato ad una serena e vera collaborazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Garofalo.

CONSIGLIERE GAROFALO NICOLA: all'inizio di questa consiliatura dissi che noi avevamo una maggioranza con due-tre gruppi di opposizione, si sta verificando, a mio mal cuore, si sta verificando, da tutto quello che dice la Consigliera, innanzitutto perché il nostro gruppo "Caserta nel Cuore" non condivide assolutamente il principio di questa mozione, nel senso che, esiste già una terza Commissione, e tutte quelle cose che la Consigliera ha detto poco fa, noi già ci stiamo lavorando da tre-quattro mesi, abbiamo convocato il Dott. Iovino già due-tre volte, abbiamo convocato l'Assessore, quindi non vedo un'ulteriore Commissione a fare altro lavoro. Ma la cosa che più, per lo meno noi prendiamo le distanze come gruppo, è su tutte quelle cose che lei ha parlato di antimafia, di libretto di circolazione, automobili, io in questo momento, come responsabilità, dico al Dirigente Iovino: noi abbiamo sentito quello che ha detto la Consigliera, ma non è una cosa che ci può interessare, in quanto noi facciamo politica, diamo un indirizzo, non facciamo i poliziotti! Allora diciamo al Dirigente di verificare quello che ha detto la Consigliera.

In riferimento ai contenitori, a quello che si dovrà fare, a quello che non si dovrà fare, alle contestazioni, noi, ed io mi posso permettere, ed io e l'amico Marcello, abbiamo chiesto tutti i documenti da più di un mese, tutte quelle cose che voi, ed è per questo che io dico che voi siete lontani dall'Amministrazione, siamo due gruppi diversi, facciamo un'opposizione diversa! Noi facciamo opposizione per la città, facciamo opposizione per il bene della città! Io vedo, per quel poco che ne capisco di politica, che voi fate un'opposizione di visibilità, per uscire sulla stampa! Questa è la mia eccezione che riesco a vedere nella vostra opposizione, nel vostro gruppo politico! Non riesco ancora a capire se lo fate per riuscire ad entrare nei problemi della cittadinanza oppure lo fate per dire che dovete crescere politicamente! Questo non riesco a capire! Quando stavamo per chiudere la prima fase del Consiglio, quando lei ha presentato quella mozione a firma nostra, e poi se la stava concordando con il Sindaco, lei è andata addirittura dal pubblico a vedere se doveva accettare oppure no, e non si è preoccupata di dire - e ripeto le cose che ho detto anche alle due - non si è preoccupata di concordare l'accordo con il Sindaco con i Consiglieri che avevano firmato la mozione! Penso altre cose di voi! Non penso di opposizione! Io inizialmente ho detto al Sindaco Marino, qualcuno mi dice che io sono amico di Marino, sì io sono amico del Sindaco Marino, ma io ho detto che noi facciamo opposizione a Marino per il bene della Città, ma facciamo un'opposizione che deve essere costruttiva, ma non facciamo un'opposizione che deve essere distruttiva per la città! Tutte quelle cose che lei ha detto, e mi ripeto, e poi magari il Presidente della II Commissione entrerà nel merito, noi ci stiamo già lavorando, ci stiamo lavorando, ci confrontiamo tutti i giorni, io l'Arch. Maietta, con gli amici della III Commissione e prendiamo consiglio con il Sindaco e con l'Ing. Iovino. Ingegnere Iovino, quante volte è venuto in Commissione a parlare del capitolato, dei rifiuti, ed abbiamo detto che il cancro di questa città è l'Ecocar per la pulizia di questa città? Certamente abbiamo detto che questo macigno è tutto suo, perché lei è da tre mesi che ha avuto questo incarico, abbiamo avuto delle discussioni, ma comunque stiamo lavorando, per farsi che la città vada in una direzione diversa da come l'abbiamo presa noi. Ma io non riesco a capire come possa votare io questa mozione per fare una Commissione Speciale, ma per fare che cosa, per continuare a fare pubblicità politica? Se questa è la vostra intenzione, per me è una politica che non mi appartiene! Grazie

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Maietta.

CONSIGLIERE MAIETTA DOMENICO: Signor Presidente, Sindaco, Consiglieri presenti tutti. In merito alla mozione presentata dai rappresentanti di "Speranza per Caserta" mi corre l'obbligo, prima da cittadino e poi da consigliere comunale e da presidente della terza Commissione consiliare permanente, dettagliare alcune considerazioni in merito ad una sentitissima questione, una materia così delicata e spinosa che è diventata per la comunità cittadina casertana, ad onore dell'impegno quotidiano espresso dalla Commissione nelle sue componenti di maggioranza e di minoranza. Premesso che sono, come penso, come tutte le persone di buon senso siano sempre favorevoli ed aperte a qualsiasi contributo di miglioramento e per una più adeguata ed efficace azione di sintesi e di controllo, di vigilanza di vigore ispettivo sui servizi a tutela della comunità a tutela di diritti dei cittadini per di più quando trattasi di materie così complicate, come diceva l'avvocato Fabrocile le cui ricadute non sappiamo cosa porteranno ancora per una volta alla comunità casertana in termine di fango. Ma detto questo e passatemi queste considerazioni in tutta onestà non posso non formulare che nell'estensione della mozione degli amici Consiglieri di "Speranza" nel suo implicito significato tra le righe si potrebbe palesare o rappresentare che, quanto posto in essere, la Commissione permanente non abbia abbastanza o sufficientemente incalzato gli uffici preposti o l'Assessorato competente ad azioni e controlli più incisivi. Lungi da me compiere, visto il ruolo che svolgo, una difesa d'ufficio dell'operato della Commissione posta in essi in questi primi mesi. Tutti i colleghi, riconosco una profonda onestà intellettuale, hanno cognizione materiale degli "allucche" che promana la stanza della nostra Commissione quotidianamente. Il Presidente Ventre, sicuramente avrà letto più di me qualche storico censore che diceva "non possiamo controllare le

malelingue degli altri, ma una vita retta e corretta ci consente di ignorarle". Ciò che mi indigna, o mi rode, come dice l'Avvocato Fabrocile, è che gli amici di "Speranza", nonostante abbiano liberamente e strategicamente scelto di non essere presenti con un loro esponente consiliare nella suddetta Commissione, per meri calcoli ed interessi politici della loro parte, voglio ricordare solo ed esclusivamente per arricchire l'almanacco storico e cittadino della vita amministrativa della città che il consigliere Apperti, fino a diciotto mesi orsono, era Vicepresidente della Terza Commissione Consiliare e mai ha palesato o ha fatto sembrare che ci fosse il bisogno su qualche lacunosità, qualche carico di impegno, qualche incapacità delle Commissioni, il bisogno strutturale di istituire un nuovo Organismo Consiliare Speciale. Quando è nata l'esigenza negli amici consiglieri di attenzionare la vicenda e la problematica riguardante la raccolta dei rifiuti in città? E' nata quando a seguito dell'incalzare in termini di verifiche, di analisi, di denunce operate dalla nostra Commissione, la vicenda "Galassia rifiuti", nella sua interezza, nelle sue sfumature preoccupanti e meno preoccupanti, ha avuto ribalta sulle cronache locali e provinciali. Badate che non lo dico per mero spirito di polemica politica ma nell'analisi di fatti incontrovertibili. Da regolamento del Consiglio Comunale, Presidente, sembra che siano aperte e mai uno dei Consiglieri di Speranza o qualche amico si è preso la briga di essere presente o visionare gli atti, il lavoro minuzioso di analisi, l'acquisizione di documenti. Fino ad ora assenti nell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale. E noi abbiamo fatto produrre in copia cartacea, su supporto magnetico e quant'altro. Da un mese poi, per riepilogare la questione, il Consigliere Apperti ha chiesto tramite l'Ufficio di Presidenza del Consiglio di essere presente in qualità di uditor. Dall'alto di una correttezza che eternamente ti riconosco, sicuramente per impegni più importanti, finora non sei mai potuto venire ad assistere i nostri lavori, le nostre allucche, le nostre appicciche con una dirigenza che ci sente appiccicosa, ci sente invasiva, ci sente coercitiva nell'azione di andare a scavare i documenti. Battaglia nella battaglia, solamente ad esclusiva tutela dei diritti della dignità della comunità casertana per tanti anni villipesi e molto probabilmente verrà ancora una volta molestata da un'ulteriore colata di fango che si potrà abbattere a seguito. Leggiamo anche noi qualche cronaca impietosa. A tal proposito di deformazione professionale vi voglio citare la frase di un architetto, Frank Lloyd Wright, che disse che molto presto nella sua vita dovette scegliere fra l'onesta arroganza di un serio impegno e l'ipocrita umiltà di giudizi affrettati. Io scelsi l'onesta arroganza di un serio impegno e non ho avuto mai motivo di cambiare idea. La differenza si fa sul quotidiano, col metodo, senza alzare la voce e senza clamore mediatico. Non voglio entrare in tecnicismi contrattuali che costituiscono il nostro impegno quotidiano, i limiti e i poteri dei Consiglieri Comunali. Ho sentito toni, riferimenti che molto probabilmente sono da deposizioni a Pubblici Ministeri, da deposizioni in Procura dalla Repubblica, non da argomenti da aula consiliare. Noi il lavoro che facciamo, nei limiti e nei poteri, nella giustizia, nel rispetto istituzionale dei poteri dei Consiglieri Comunali se posti in essere con la concretezza degli atti della Commissione, anche con toni di specificità di forte caratterizzazione, con una contrapposizione feroce con la dirigenza. Sembra in alcuni frangenti che abbiate letto le nostre sintesi ed analisi della Commissione e per le quali attendiamo risposte a sgombero questo di opacità. Che tutti quanti notiamo, dai cittadini ai loro esponenti, zona per zona, quartiere per quartiere della città. Non mi voglio dilungare, termino con una considerazione di principio e torno a ripetere: il nostro non è un preconcetto, Consigliere Naim. Però veramente c'è da pensare che ci sono persone, gruppi o movimenti di opinione che sono sempre positivi nell'articolazione sotto varie sfumature di forme o di manifestazioni di interesse a tutela delle comunità che credono o pensano a formule speciali per i loro impegni. Altri, silenziosamente, già lo fanno e sono speciali nel loro impegno quotidiano. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Desiderio.

CONSIGLIERE DESIDERIO ROBERTO: Sono tra coloro che stanno da questa parte dei banchi nel Consiglio Comunale, sono onorato di esserci, e subisce questo stato di fatto ed è una cosa che, giustamente osservava il collega Maietta, non è cominciata adesso. E' una cosa che abbiamo

cominciato a vedere e a seguire con tanto impegno. Per quanto frequenti la prima Commissione, perché ne faccio parte, due o tre volte mi sono trovato, a seguito degli allucchi e appiccichi a cui lui faceva riferimento, ad entrare nella stanza per vedere cosa stesse accadendo e poi fermarmi lì, vista l'importanza degli argomenti che venivano trattati. Il problema è che questo andazzo, nel termine pur della parola, per farlo cessare, per farlo smettere, è necessario assolutamente che il lavoro della Commissione, il lavoro dell'Assessore e di tutti quelli che vogliono raggiungere una serie di obiettivi, che sono sempre gli stessi: prima di tutto Caserta, poi i cittadini di Caserta. Noi ci dobbiamo riuscire perché non è possibile che questa storia possa procedere in questo modo. Gli inadempimenti contrattuali rilevati, mi risulta che ne abbiamo rilevati una tonnellata, vanno contestati nei modi e termini da chi è legittimato a fare questa cosa, da chi è preposto. La parte politica può dare l'input. Può dire: guarda, stiamo facendo questo lavoro, cerchiamo di darci una regolata, ecc. ecc. Ma poi alla fine gli atti e tutto quello che è connesso con questa storia vengono esercitati dai funzionari e dai dirigenti nelle forme e nei modi che la norma gli consente di fare. Devo dire che per alcuni versi la normativa è anche astringente al contrario. Tu non puoi fare un recesso anticipato per grave adempimento del concessionario perché tante volte il dirigente che si siede e si mette a vedere la situazione si rende conto che un recesso anticipato, ancorché legittimato e motivato, può comportare immediatamente il giorno dopo la mancata raccolta dei rifiuti, l'emergenza rifiuti, la crescita della percentuale nella raccolta differenziata. Stiamo a fare non solo i tribuni della plebe, ma dobbiamo anche renderci conto che la realtà amministrativa che viviamo è abbastanza particolare e non credo sia una cosa che riguardi solo il Comune di Caserta. La collega Naim, per una questione di modo di essere, e non sto qui a criticare la tua persona, tu fai il tuo lavoro nella modalità che hai scelto di fare, sei sempre così in ogni cosa che fai, può sembrare per chi non la conosce che faccia o che sia la maestra della situazione, cosa che non è. Lei rileva che ci sono delle discrasie, ricerca, legge, scrive e poi ti fa ovviamente la mozione in C.C. che lei come noi non ritiene giusto debba proseguire in questa maniera. Stiamo attenti a quello che facciamo. Il lavoro che giornalmente produciamo in Commissione è una cosa che serve a riscattare il cittadino casertano. Noi abbiamo avuto un mandato. Il mandato lo si può esercitare con Procura e senza Procura (chi è avvocato si rende conto di quello che sto dicendo ancor meglio). Però non dobbiamo mai distaccarci. La realtà cruda dell'Amministrazione comporta tante volte che devi saltare. E per saltare il fosso devi trovare una stradina che fiancheggia quella principale, altrimenti il problema non lo risolvi. Questa situazione dell'Ecocar, questa situazione della raccolta dei rifiuti e non è solo questo. C'è la pulizia delle strade, prima ancora avevano il dovere e il compito di pulire i tombini della città e i tubi di collegamento tra un tombino e un altro, dovevano mettere il veleno per i topi, dovevano fare un miliardo di attività. Riconosco il mio peccato. Nella scorsa amministrazione, in qualità di capogruppo di un quartiere anche importante dell'arco costituzionale di tutte queste cose non me ne sono accorte. Ho pensato solo alle questioni politiche e non mi sono accorto, faccio ammenda a me stessa e chiedo scusa ai miei elettori per quello che ho fatto. Oggi cerco di stare più attento e questa attenzione deriva dal fatto che tu non stai in maggioranza, perché tante volte vieni distratto. E riconosco all'Architetto Maietta, al Presidente della Commissione incaricata, che lui ha preso invece l'impegno con la doppia modalità e mi fa piacere per la città. Ritengo che amministrare una città sia un fatto trasversale. Non conta il colore politico e se dobbiamo fare qualcosa lo dobbiamo fare insieme. Anzi, dobbiamo darci una mano a vicenda. Per cui ritengo mi asterrò da questa dichiarazione perché non mi sento né di condannare il comportamento dell'amministrazione, per il quale comportamento c'è continuità anche se siamo arrivati da tre mesi, da cinque mesi, da quando siamo stati eletti. Qualcuno prima di noi, prima di questa amministrazione, ha sbagliato altrettanto. Alla fine è sempre il Comune di Caserta che risponde e sono sempre i cittadini che ne pagano le conseguenze. Vi anticipo la mia astensione rispetto a questo argomento.

CONSIGLIERE VENTRE RICCARDO: Mi sembra che noi stiamo al go e stop. Ci avviamo verso una forma di collaborazione, per quanto possibile e quanto consentito dalla politica perché esiste

sempre una maggioranza e una minoranza. Sui problemi significativi cerchiamo di trovare un punto di incontro e quasi sempre lo abbiamo trovato. Vorrei chiarire affinché non si creino equivoci che siamo due minoranze diverse. Una minoranza che viene dalla candidatura di liste che facevano capo al candidato Sindaco Ingegnere Apperti e un'altra minoranza che viene fuori dalle liste che facevano capo alla candidatura a sindaco mia. Essendo entrambi i gruppi, entrambi gli insiemi di consiglieri opposizione nella sua interezza abbiamo una politica comune. Ma questo non significa che a scatola chiusa un gruppo accetta ciecamente le posizioni dell'altro gruppo né che l'altro accetti. Questo io l'ho chiarito anche nella nostra Commissione dove ognuno resta con la propria idea, con il proprio modo di essere. Ci troviamo di fronte a quelle tali situazioni per le quali tutti hanno ragione e tutti hanno torto. Nicola Garofalo si è doluto stamattina, si è doluto ora e dal suo punto di vista ha fatto bene in qualche modo perché avrebbe immaginato forse un rapporto più stretto, più intimo con il gruppo che faceva capo all'Ingegnere Apperti. Ma noi conosciamo tutti quanti Nicola Garofalo. Nel bene e nel male con la sua irruenza, con il suo modo di esprimersi se le cose che ha detto le avessi dette io, le avesse dette qualche altro probabilmente avrebbe suscitato l'applauso di tutti quanti magari con parole chiarificatrici di una posizione. L'invito che io faccio a tutti quanti, perché ad un'azione corrisponde la reazione, è di cercare di continuare con il clima di stamattina perché è stata una bella riunione di C.C. Cerchiamo di chiarirci anche al di fuori di questo consiglio le singole posizioni. Si è formato stamattina un altro gruppo ancora, credo che se ne formerà anche qualcun altro. Non si capisce quale sta dalla parte della maggioranza o della minoranza. Sono tutte cose ancora da maturare, da chiarire. Però poniamoci un obiettivo che deve essere obiettivo comune a tutti quanti i Consiglieri, indipendentemente dalla loro appartenenza a partiti o a gruppi. Di stare qui pensando di non avere il nemico dall'altro lato ma di avere un collega, una persona eletta dalla gente, come noi, che sta qua per fare il bene. Nessuno dirà mai che sta qui per fare il male della città volendo fare il male dell'avversario. Tutti quanti diremo che stiamo qua ed è obiettivamente nei nostri cuori e nel nostro sentimento la volontà di fare il bene per la città. Cerchiamo di dimostrarlo e al di fuori di quest'aula portiamo quegli argomenti che non interessano l'aula nella sua interezza. E' un appello accorato che faccio con tanti anni di esperienza e con la sua Presidenza così pagata credo che noi ci potremmo riuscire.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Apperti.

CONSIGLIERE APPERTI FRANCESCO: Preferirei non entrare nella polemica sui due gruppi, tre gruppi, cinque gruppi di opposizione. Però una parola mi è doverosa anche in rappresentanza del gruppo, di coloro che mi hanno sostenuto nella candidatura a sindaco. Sono ormai cinque anni che "Speranza per Caserta" è in questo C.C. e siamo abituati a momenti in cui siamo rimasti da soli. Eravamo in due a votare provvedimenti che avevamo proposto ma questa cosa non è che sia stata così scandalosa. Anche nella precedente amministrazione ci sono state situazioni in cui anche all'interno dell'opposizione ci sono state posizioni divergenti ma nell'ordine delle cose siamo una forma di movimento che per certi versi è lontana e diversa ma senza voler dire migliore o peggiore. Parlo di lontananza e diversità su alcune idee e su alcune modalità operative. Questa animosità nel pensare che tendiamo ad andare sul giornale molto pacatamente la rispedisco al mittente. Preferisco soprassedere sul fatto che noi facciamo Sindacato Ispettivo di Polizia e non capisco perché si parlava del discorso dei libretti di circolazione. Per qualcuno fare un controllo di rispetto del capitolato rispetto ai cestini o al lavaggio dei contenitori dell'immondizia va bene e invece controllare che l'altra parte del capitale, cioè l'immatricolazione dei veicoli e il sindacato di polizia no. Non capisco questa distinzione. O controlliamo o non controlliamo. Sto rispondendo nella maniera più pacata possibile ad accuse che sono arrivate, non sto facendo nessuna accusa esprimendo la nostra posizione. Non sto accusando nessuno e non mi permetterei mai di farlo a differenza di altri. Rispetto alla questione della Terza Commissione Consiliare volevo dare una spiegazione maggiore rispetto a quello che poteva essere un punto difficile da comprendere e di frizione della nostra mozione, la proposta della Commissione speciale. Ho avuto l'onore di

appartenere e di essere anche per un periodo Vicepresidente della Terza Commissione Consiliare nella precedente esperienza amministrativa e mi sono reso conto che è la Commissione più pesante come raggruppamento di tematiche di tutta l'attività consiliare. Avere a che fare con l'urbanistica, con tutta l'igiene urbana, con rifiuti e ambiente e con trasporti e mobilità è sicuramente un impegno molto gravoso. Abbiamo saputo delle difficoltà che ci sono state nei rapporti con gli uffici, con la dirigenza per il reperimento e il controllo di numerosi atti che sono stati richiesti. L'obiettivo di questa Commissione temporanea e transitoria era solamente quello di dare un impulso maggiore non perché la Commissione abbia lavorato male ma perché evidentemente in questa precisa fase era opportuno, anche per dare una risposta alla cittadinanza, che ci fossero anche pochi consiglieri, poche persone che potessero lavorare presso. Per questo la Consigliera Naim ha parlato più volte di presso l'Ufficio, proprio per avvicinare la parte politica a quella tecnica e poter lavorare transitoriamente più a stretto contatto senza nessuna forma di discredito. E sulla mia scarsa o forse quasi nulla presenza, perché ho letto qualche verbale quando il Presidente non era presente, purtroppo essendo in una fase di lavoro in cui più di tanto tempo non riesco a stare, essendo molto impegnato con la Seconda Commissione, al momento non sono ancora riuscito ad essere più presente e spero, avendo parlato di calcoli politici per la mancata presenza in Terza Commissione, che almeno su questo, sia il Consigliere Garofalo che altri Consiglieri di opposizione, potranno confermare e spiegare al Consigliere Maietta che era nostra e mia personale ambizione e speranza di poter partecipare alla Terza Commissione e invece per esigenze all'interno dell'opposizione, noi eravamo tre e possiamo coprire solo tre Commissioni, non siamo riusciti a poter stare in Terza Commissione in maniera ufficiale. Si è parlato di calcoli politici per non stare in Terza Commissione. Sulla mozione non ho altro da dire se non ribadire che a nostro modesto avviso è assolutamente opportuno in questa fase istituire questa Commissione speciale e rinnovo l'appello della Consigliera Naim che ha illustrato la mozione a votare favorevolmente.

PRESIDENTE: Una brevissima replica il Consigliere Maietta.

CONSIGLIERE MAIETTA DOMENICO: Lungi da me uno spirito e un accenno polemico anche in virtù di quei principi enunciati dal Presidente. Peraltro noi forse, mi auguro lo si faccia anche nelle altre commissioni, ci contraddistinguiamo proprio per questo. Tutti i verbali, le indagini da noi effettuate nei limiti amministrativi sono tutti all'unanimità, senza differenze maggioranza-opposizione. Se mi sono permesso di sottolineare è per mero ed esclusivo interesse politico di parte. Quando c'è stata la riunione dell'Istituzione delle Commissioni, mi sembra ieri, sempre nell'ottica di quella collaborazione maggioranza-opposizione, a quel tavolo nella sala Giunta, il vostro gruppo era rappresentato dalla Consigliera Dottoressa Naim, la maggioranza trovò una sintesi in pochissimo tempo. Vi erano delle difficoltà all'interno della compagine di minoranza. Noi abbiamo responsabilmente, collaborativamente fermato i lavori. Abbiamo atteso che gli amici dell'opposizione, messisi in disparte per un'ora di conciliabolo, trovassero una quadratura del cerchio. Cosa che portò sull'iniziativa della Dottoressa Naim, alla quale teneva maggiormente per una sua aspirazione, per un suo intento politico-amministrativo a tutela della città, assurgere alla Presidenza del Controllo Atti di Giunta. E ha ceduto il posto al Consigliere Dello Stritto. Questi sono i fatti reali ma in uno spirito di profonda collaborazione. Tutto qua.

PRESIDENTE: Consigliera Naim.

CONSIGLIERA NAIM NORMA: Voglio iniziare dalle cose positive e a ringraziare l'Assessore Federico. Oggi mi trovo più in sintonia con la Giunta Comunale. Volevo ringraziarla per la sua disponibilità, per aver compreso lo spirito della mozione che, ricordo a tutti, è stata firmata da me, da Francesco Apperti e da Antonello Fabrocile. La mancanza di rispetto verso la mia persona, verso la mia modalità di fare la Consigliera Comunale e quindi svolgere il mio ruolo così come lo svolgo, non accetto consigli o suggerimenti da nessuno. Non intervengo su chi svolge un ruolo e nel modo

in cui lo svolge. Il mio è solo quello di fare il mio dovere e lo intendo in questo modo. Ognuno ha una sua modalità di svolgere il proprio ruolo. Non comprendo le accuse rivolte al mio gruppo e alla mia persona riguardo questa visibilità politica o mediatica, come diceva qualcuno, che in effetti non abbiamo poiché non paghiamo nessun giornale, non abbiamo queste opportunità economiche per cui è difficile. Se a volte accade è perché evidentemente c'è un comune sentire da parte della stampa nei nostri riguardi. Dispiace che il Consigliere Maietta si sia sentito sminuito nel proprio ruolo di Presidente della Commissione Ambiente, ma come diceva il Consigliere Apperti la Commissione Ambiente effettivamente ha molte competenze. Non sono riuscita ad entrare in quella Commissione come Gruppo Consigliare, mi dispiace molto. Non perché ci tenessi a fare la Presidente degli Atti di Giunta ma perché era stato offerto a Francesco Apperti e poiché il Consigliere Apperti aveva altri impegni tra di noi abbiamo deciso che l'avrei fatto io, visto che toccava alle opposizioni. Questa Commissione Speciale abbiamo richiesto che potesse lavorare presso l'Ufficio Ambiente, formata ovviamente anche dal Consigliere Maietta eventualmente. Capisco che il lavoro delle Commissioni è un po' più difficoltoso e quindi, l'ho detto anche nella mia relazione iniziale, il dirigente che viene presso la Commissione con tutte le carte è un po' faticoso e complesso, non è una cosa semplice. Mentre andare presso l'ufficio con una Commissione snella probabilmente possiamo fare un buon servizio. Ringrazio veramente l'Assessore Federico, al di là se questa mozione verrà votata o meno, per aver capito lo spirito di questa proposta. Grazie.

PRESIDENTE: Facciamo le dichiarazioni di voto. L'ordine è il seguente secondo le prenotazioni: il Consigliere Donisi, il Consigliere Bove, il Consigliere Fabrocile. Prende la parola il Consigliere Donisi.

CONSIGLIERE DONISI MATTEO: Faccio mio l'invito del Presidente Ventre a mantenerci su un clima disteso, rilassato e collaborativo. Mai come in questo caso non credo ci sia alcun motivo di inasprire i toni. Condivido pienamente la puntuale esposizione della Consigliera Naim. Condivido pienamente le forse dure nelle modalità osservazioni del Consigliere Fabrocile. Condivido quello che ha detto Francesco Apperti. La preoccupazione circa il rispetto e il non rispetto di un capitolato di gara d'appalto così importante non può non essere condiviso da tutti i Consiglieri, maggioranza, minoranza, dagli Assessori, dai Dirigenti, dal Sindaco. E' un qualcosa che non può sfuggire a nessuno che abbia a cuore il bene e l'interesse della città. Però non posso non sottolineare quello che è stato il sentimento che ha spinto il Consigliere Maietta a far quel suo intervento forse anche duro in alcuni suoi punti. Nella Terza Commissione Consiliare ci sono tre colleghi di opposizione, ma in Commissione siamo tutti una maggioranza, che possono confermare la quantità di considerazioni prodotte, atti raccolti, azioni messe in campo proprio sul rispetto e il non rispetto di quel capitolato, dello studio che ne è stato fatto, delle difficoltà. Il tutto fatto con una tale passione da creare poi anche delle tensioni di cui abbiamo discusso all'interno della macchina amministrativa che non possono non sopraggiungere quando si affronta un percorso in maniera probabilmente passionaria e intraprendente come la Terza Commissione ha fatto. Non posso sminuire il sentimento di chi si reputa, di chi potrebbe legittimamente sentirsi mortificato nella propria funzione da una proposta del genere che però si fonda su promesse corrette. Talmente corrette che io nel sentire l'esposizione della Consigliera Naim ho riletto mentalmente molti dei verbali che abbiamo scritto in Commissione. Mi sto tenendo su toni pacati e discreti a discrezione del mio uso. Invito tutti i Consiglieri non presenti in Terza Commissione, non solo quelli di "Speranza", che hanno a cuore questa tematica, a collaborare con i lavori della Terza Commissione. Noi abbiamo due casi eccellenti, il Consigliere Filippo Mazzarella e il Consigliere Giovanni Comunale che di fatto prendono la parola più di me in Commissione, nonostante non siano, nella realtà dei fatti, membri di diritto della Commissione. Perché non si chiudono le porte in faccia a chi condivide con noi un obiettivo per la città. Mi associo in tutto a quanto detto dal Consigliere Maietta, seppur con una

metodica ruspante. La vicinanza in Commissione con Nicola Garofalo in qualche modo deve averlo corrotto. Seppur questa mozione dovesse essere bocciata dal C.C. invito in maniera assolutamente non strumentale, non provocatoria, i Consiglieri di "Speranza" a darci man forte in quella che è una battaglia che in questo momento sta mettendo insieme maggioranza e minoranza di questa città. Grazie.

CONSIGLIERE BOVE VINCENZO: Ho ascoltato un po' tutti gli interventi. Inizialmente ero un po' confuso sull'aspetto del voto, su che posizione prendere. Perché ascoltando i Consiglieri di "Speranza" sono emerse delle informazioni dal mio punto di vista importantissime. Non ritengo che questo sia il luogo per discutere di quelle informazioni. Sono informazioni importantissime. Non condivido quindi l'istituzione di un'altra Commissione visto che già abbiamo problemi di presenza nelle Commissioni, a partecipare a tutte le Commissioni. Perché poi avremmo il problema che i Consiglieri che partecipano alle Commissioni sono sempre gli stessi. Duplicheremmo gli sforzi. Fermo restando il lavoro fatto che non va sprecato, come giustamente ha detto anche il Presidente della Terza Commissione Maietta. Il lavoro viene svolto costantemente in quella Commissione anche perché nella Commissione affianco ci accavalliamo con gli orari e sentiamo le urla, spesso e volentieri si accavallano le voci. Dal mio punto di vista dobbiamo prendere quello che c'è di buono da questa tematica, da questo punto all'ordine del giorno. Primo le informazioni del gruppo di "Speranza", dalla volontà di denunciare quello che è un disservizio piuttosto che degli aspetti di illegalità che si possono essere palesati e che vanno affrontati nelle Commissioni di competenza, in questo caso la Terza, piuttosto che delegando i Dirigenti a verificare l'operato. Dall'altra parte prendere atto della disponibilità del Presidente Maietta di collaborare. Le Commissioni sono un esempio di dove si trattano argomenti che sono per la città, a prescindere della valenza politica. Qui va ancora del progetto politico per la città di Caserta. Noi abbiamo problemi strutturali e questi problemi strutturali possiamo risolverli soltanto se stiamo tutti assieme. Questo è il discorso. Non è questione di buonismo, è questione di buon senso. Dobbiamo far prevalere il buon senso all'interno di questa amministrazione e dobbiamo noi dare il primo buon esempio anche alla città. Questo è fondamentale. Terzo elemento positivo è anche la disponibilità che ha dato l'Assessore Camillo Federico ad accogliere le istanze, a prescindere dalle modalità e dai luoghi, di creare un'altra Commissione. Personalmente sono contrario perché già sono argomenti trattati. Significa duplicare uno sforzo e ricominciare da capo. Però questo vuol dire creare una sinergia perché stiamo parlando di una tematica che non può dividerci, che ci deve unire in questo momento e questo è il metodo. Se noi partiamo da un metodo condiviso qualsiasi argomento può essere affrontato, con tutte le differenze del caso. Però sappiamo che all'interno di quella struttura, se prevale il buon senso, uscirà sicuramente un risultato positivo. Grazie.

PRESIDENTE: Prende la parola il Consigliere Fabrocile.

CONSIGLIERE FABROCILE ANTONELLO: Mi è dispiaciuto sentire quell'espressione piuttosto forte. Ho sentito 'per una scelta strategica e politica non partecipano deliberatamente', quasi a lasciare intendere che ci fosse un interesse quasi particolaristico del movimento. Mi permetto di parafrasare Sant'Agostino. Per quanto si facciano salti mortali e si sia organizzata una campagna elettorale che in qualche modo ha prodotto dei frutti con mezzi finanziari assolutamente inesistenti non ci siamo ancora attrezzati per l'ubiquità. Dal momento che siamo soltanto tre e anzi saremmo ben disponibili se magari anche lei si facesse carico di questo. Potrebbe passare dalla nostra parte, colmare il vuoto in maniera tale che noi avremmo quattro consiglieri da destinare alle varie commissioni. Il problema era scegliere perché noi facciamo parte già di Commissioni, come tutti i Consiglieri, ma siamo in tre e poi ci sono le Commissioni Vigilanza, quindi alcuni di noi sono impegnati anche nelle Commissioni Vigilanza. Io purtroppo sono manchevole sotto quest'aspetto ma ho degli impegni lavorativi abbastanza vessanti perché faccio un lavoro che mi ruba molto tempo, soprattutto la mattina. Ho cercato di rappresentare che per me venire alle otto e mezza, alle

nove o alle undici, per me se si facessero le commissioni dalle sei fino alle quattro del mattino io sarei la persona più presente in assoluto, ne sono certo. Ma purtroppo non mi è possibile. Quanto alle attività mi fa piacere, da lustro al vostro impegno, il fatto che si sia portato all'attenzione della Commissione ripetutamente in maniera fattiva il problema di Ecocar. Non so se il Consigliere Bove ha già rappresentato quello che era un problema legato anche a vicende di altre società che gravitano da anni intorno a questo Comune e il Comune ha latitato e perpetuato una serie di omissioni che hanno determinato l'esborso non dovuto di fiumi di danaro. Queste sono valutazioni che abbiamo fatto noi in seno alla nostra Commissione. Il fatto di denunciare semplicemente o di rappresentare tra le quattro mura della Commissione delle inadempienze serve a poco. Noi ci siamo permessi, sperando che questa nostra valutazione fosse condivisa. Valutazione che non è soltanto valutazione, è rappresentazione documentata del fatto. Noi non abbiamo detto l'Ecocar è inadempiente perché ci piace dire e perché abbiamo la vocazione dei Pubblici Ministeri. E su questo mi dispiace non convenire con lei perché io ho tutt'altro che la vocazione del Pubblico Ministero visto che faccio l'avvocato penalista. Ma noi documentiamo quello che diciamo. La collega Naim si è fatta carico di procurarsi, e andrebbe elogiata per questo, non dovrebbe essere un tiro al piccione nei confronti della Dottoressa Naim o degli appartenenti al movimento "Speranza", perché noi ci facciamo il cosiddetto tarallo, tutti i libretti di circolazione per dimostrare, perché quello che diciamo è tutto qui la pezza e qui il sapone, che gli automezzi non sono idonei allo svolgimento del servizio e addirittura non sono nemmeno di Ecocar ma sono della ditta che fa parte dell'ATI colpita dall'interdittiva antimafia. Ecocar quegli automezzi non li dovrebbe utilizzare così come non dovrebbe utilizzare i lavoratori che di fatto la Cooperativa Santagata risultano paradossalmente da una parte e dall'altra. Ho terminato. Grazie.

PRESIDENTE: I Consiglieri hanno diritto alla replica. Chiedo di usare un linguaggio consono altrimenti non darò più la parola.

CONSIGLIERE MAIETTA DOMENICO: Chiedo scusa alla Consigliera Naim e il mio tono nell'illustrazione della posizione in qualità di Presidente della Commissione e non di Consigliere Comunale l'ha sentito in maniera indelicata. La posso assicurare, ha piena stima rispetto, totale educazione da parte di Mimmo Maietta nei suoi confronti. Quindi non c'è niente di personale. Incoscienza sulla parola. Per quanto riguarda il fatto che io mi sono permesso di citare che "Speranza per Caserta" strategicamente ho illustrato ai Consiglieri mentre lei si era allontanato che è stato collaborativamente indirizzato in tal senso. A me avrebbe fatto piacere in qualità di Responsabile e di Rappresentante degli amici Consiglieri Comunali che tanto stanno dando in Commissione, anche con atti forti. Un supporto di tutti, perché nel momento in cui noi siamo stati alla vigilia di intraprendere azioni che andassero un pochettino al di sopra di righe comportamentali storicizzati in quest'aula ho portato a conoscenza dell'atteggiamento della dirigenza di questo Comune nei confronti dell'organismo politico dell'ente presso l'Ufficio di Presidenza del Consiglio. L'ho indirizzato a tutti i Presidenti di Commissione e quindi l'ha ricevuta anche la collega Naim. Di determinate risposte della Dirigenza in merito prima di affrontare e di reagire istituzionalmente permettendo in maniera forte a forme di ipotesi di resistenza adatti. Il nostro è solamente uno spirito, un'abnegazione, una voglia, una volontà a tutela della nostra cittadinanza. Quando lei ha iniziato a tirare fuori argomentazioni e dettami frutto di analisi e di acquisizione di documentazioni analitica, peraltro non è Mimmo Maietta che vi deve riconoscere un impegno coercitivo che già la città di per sé democraticamente e con successo ha riconosciuto agli amici di "Speranza per Caserta", avrei preferito qualcosa di più coinvolgente e di non dico indelicato ma di maggiore partecipazione. Gioco forza, Avvocato, indipendentemente dalle ricadute personali, l'istituzione di una Commissione che si vada a sovrapporre in termini istituzionali, l'ha spiegato benissimo l'amico Bove. E io devo fare decine e decine di telefonate per essere rispettoso e dignitoso a tutti i Consiglieri che mi hanno tracciato un profilo di rompiballe. Dopo tanta passione, dopo tanta non dico fatica ma tanta abnegazione, non dico sentirsi fare le pulci ma per essere messo e tacciato con

mancanza di rispetto, io che ho uno spirito collaborativo, una mia storia personale e familiare. Tutto qua.

PRESIDENTE: Prende la parola il Consigliere Garofalo.

CONSIGLIERE GAROFALO NICOLA: Chiedo scusa per il mio tono di voce alla Dottoressa Naim e al gruppo "Speranza per Caserta". Quando io parlo di poliziotto queste dichiarazioni che voi fate, in questo momento dico all'Ingegnere Iovino di prendere atto di quello che state facendo. Io queste cose in consiglio non le voglio sentire, non voglio essere corresponsabile di una dichiarazione che a noi non ci interessa politicamente. Interessa al Dirigente. Tu mi vieni a parlare dell'antimafia. L'antimafia lo deve controllare il Dirigente, non lo devo controllare io politicamente. Mi fai diventare corresponsabile di un processo che io non lo voglio essere. Questa è la mia arrabbiatura. Non è che io ho qualcosa di personale nei confronti di qualcuno, io ho pieno rispetto nei vostri confronti, però una cosa è certa, che io posso dire che politicamente siamo distanti. E' una mia opinione. Tutto qua. E il mio gruppo annuncia il voto contrario alla mozione della Dottoressa Naim. Grazie.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi la discussione è chiusa e procediamo con le dichiarazioni di voto con voto diretto. Il Consigliere Garofalo ha già fatto la sua considerazione, mi sembra anche Desiderio. Per le dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE VENTRE RICCARDO: Anche io mi asterrò sia pure a malincuore perché ritengo che il lavoro che ha fatto la Consigliera Naim sia un lavoro ben fatto, né condivido che il parlare di cose penali possa portare al nostro coinvolgimento. La responsabilità penale è personale. Si sta prendendo un'abitudine, non solo nel Comune di Caserta ma in Italia da quando, per evitare gli arresti degli Assessori, furono trasferite tante competenze ai Dirigenti, di scaricare tutto sui Dirigenti. Io vorrei chiarire a noi stessi che non è che la responsabilità, specialmente quella penale, si esaurisce in capo al Dirigente. C'è una responsabilità di chi delibera quel determinato atto. Ci sarà anche la responsabilità, anzi primariamente c'è la responsabilità del Dirigente ma voglio dire che noi ignoriamo o non ignoriamo. Quindi direi, recuperando l'espressione da qualcuno che mi ha preceduto, di utilizzare il lavoro fatto dalla Consigliera Naim e dal suo gruppo in relazione a queste situazioni. Un invito all'Assessore che è così puntuale e così preciso, perché se sono vere, confesso di non aver letto le carte, le cose dette, e non ho motivo per ritenere il contrario, effettivamente ci sono dei profili di legittimità piuttosto gravi. Allora in questa come in altre Commissioni, in altre situazioni, utilizziamo ciò che viene fuori dal lavoro perché certamente potremmo andarcene al bar e invece se stiamo qua a lavorare e produciamo qualche cosa non possiamo incercarci dietro il fatto che sia competenza, non competenza e compagnia bella. Peraltro come Pubblici Ufficiali abbiamo un obbligo. La mia astensione è dovuta soltanto a solidarietà al collega Desiderio, altrimenti avrei votato a favore della mozione.

PRESIDENTE: Consigliere Apperti per le dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE APPERTI FRANCESCO – DICHIARAZIONE DI VOTO: Ovviamente il nostro voto è positivo. Ne approfitto per un chiarimento rispetto alla questione di cosa si vuole e cosa non si vuole ascoltare in C.C. Parlare di interdittiva anti-mafia all'interno di un discorso come quello fatto dalla Consigliera Naim in fase di esposizione della mozione non significa dire parolacce o cose strane o vietate ai minori o cose pericolose, né di dare del mafioso a qualcuno. Noi semplicemente abbiamo posto delle questioni perché chiediamo, poiché abbiamo acquisito degli atti e ricostruito delle procedure, all'amministrazione, all'Assessore, al Dirigente, a tutti i Consiglieri che vorranno partecipare alla Commissione, se verrà istituita, di approfondire questi temi, anche acquisendo un parere legale. E' stata corretta la procedura a valle dell'interdittiva anti-mafia che ha

colpito IPI. E' corretto se è vero che ad oggi ancora vengono utilizzati i mezzi di un'azienda che è stata estromessa dal Consorzio. Chiediamo delle cose e sollecitiamo una maggiore attenzione su questo. Se ciò significa non aderire ad un mandato di tipo politico venitemelo a dire perché vuol dire che non ho capito niente di quello che dobbiamo fare noi qua. Grazie.

CONSIGLIERA CORVINO MADDALENA: Stimo tantissimo la Consigliera Naim perché è una persona perbene e so lo spirito con il quale fa determinate cose. Queste notizie le possiamo condividere tranquillamente con la Terza Commissione perché effettivamente loro stanno lavorando tanto e sicuramente insieme si può fare molto. Creare un'altra Commissione significa non riconoscere il lavoro dei nostri colleghi e per questo motivo io non la posso votare.

CONSIGLIERE GENTILE LORENZO: Apprezzo il lavoro fatto dalla Consigliera Naim. Si è sempre distinta in questo C.C. già nella scorsa amministrazione per portare in discussione argomenti abbastanza seri. Però forse questa volta l'argomento non è che non sia seria ma non è stata molto attenta a guardarsi intorno e a vedere che sull'argomento c'era una Commissione che già stava lavorando alacremente e che già aveva prodotto una serie di atti, così come ha spiegato il Presidente della Commissione. Per cui fare un'ulteriore Commissione lo ritengo inutile. Anche il Consigliere Bove ha spiegato le motivazioni per le quali una nuova Commissione non andrebbe bene quindi un accavallarsi di impegni. E il Consigliere Apperti già è uditore nella nostra Commissione e non ci viene, figurati se poi oltre alla nostra Commissione potrebbe andare in un'altra Commissione. Per cui non lo ritengo un fatto positivo e non posso votare favorevolmente su questa mozione. Però la Consigliera ha rimarcato alcuni aspetti che sono stati messi pure a verbale, questioni di responsabilità e di illegalità. Io dico a chi sta ascoltando che parte dirigente e l'Assessore dirigente di questo settore di valutare esattamente le cose che ha detto alla Consigliera e di approfondirle perché non sono cose da poco.

CONSIGLIERE DONISI MATTEO: Il voto, per quel che mi riguarda e penso di poter parlare anche a nome degli altri consiglieri del Partito Democratico, sarà sfavorevole. Andremo a creare una ridondanza, cosa che poi dopo hanno sottolineato molti colleghi di maggioranza e anche di minoranza. Quello che però viene fuori da questa discussione è un duplice sollecito che mi sento di fare. Il primo all'Assessore, ai Dirigenti, al Sindaco, a tutta la parte attiva dell'Amministrazione a non sottovalutare questo ennesimo sollecito dopo i tanti della Terza Commissione che arriva oggi in C.C. dall'ottimo lavoro svolto dalla Consigliera Naim. Un secondo sollecito a tutti i Consiglieri di minoranza, in particolar modo a questo punto alla Consigliera Naim, a sostenere l'azione della Terza Commissione con il proprio impegno personale, compatibilmente con i lavori della Prima Commissione, anche al di fuori del tempo prestabilito per le sedute della Commissione. Mi sento di poter dire che abbiamo bisogno di energie positive come la sua, che oggi si presenta in C.C. con una relazione dettagliatissima in parte anche già svolta dalla Terza Commissione, in altra parte su alcuni specifici punti anche più approfondita, con un punto di vista sicuramente interessante che per noi non può che essere un valore aggiunto. Con il massimo della collaboratività all'Assessore, al Dirigente e ai Consiglieri lavoriamo insieme in quest'ottica. Grazie.

CONSIGLIERE MAIETTA DOMENICO: Sono contrario alla mozione. Non mi voglio dilungare ed essere pletorico nell'aggiungere altro. Però lo stimolo formitoci oggi in questo C.C. dagli amici di Speranza per Caserta, se la nostra azione è stata ferma, coercitiva fino ad oggi posso garantire all'Esecutivo e alla parte dirigente dell'ente che da domani assumerò un tono maggiormente aggressivo nei limiti delle prerogative. Grazie.

CONSIGLIERE MARZO MASSIMILIANO: Volevo complimentarmi con la Dottoressa Norma Naim perché ha fatto un ottimo di lavoro, cercando di dare un aiuto sia al Consiglio Comunale

intero sia di dare ancora delle notizie alla nostra Terza Commissione che mi fa onore di rappresentare insieme ai nostri amici perché stiamo facendo un ottimo lavoro. La cosa che però voglio ricordare a tutto il C.C. e soprattutto alla parte dirigenziale è di prendere atto delle cose che la Dottoressa Norma Naim ha sollevato in quei documenti dicendo che ovviamente ci sono delle irregolarità, delle cose inadempienti e quant'altro e cercare di dare possibilità alla città di avere una risposta esatta di quello che loro hanno detto. Non resta a noi giudicare queste cose che non ci appartengono perché noi siamo parte politica e non parte di governo e invito il Dirigente ad assumersi le proprie responsabilità, di cercare il modo di darci delle risposte in merito. Allo stesso tempo non sono d'accordo sulla Commissione che la Dottoressa Norma Naim vuole istituire. Con la Terza Commissione stiamo facendo un ottimo lavoro in modo di dare sempre più atti e possibilità alla città di rappresentare. Quindi il mio voto è sfavorevole nei confronti della Commissione di Norma Naim e cerco di fare il meglio con la Terza Commissione. Grazie.

CONSIGLIERE BOVE VINCENZO: Probabilmente prima mi sono perso la dichiarazione di voto personale. Io mi astengo al riguardo perché il lavoro va salvato. Penso di essere stato chiaro prima, giusto per concludere.

PRESIDENTE: Se non ci sono altre dichiarazioni passiamo al voto per appello nominale.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE:

MARINO Carlo (Sindaco)	NO
ANTONUCCI Pasquale	NO
BOCCAGNA Andrea	NO
CASALE Emiliano	ASSENTE
CIONTOLI Antonio	ASSENTE
COMUNALE Giovanni	ASSENTE
CORVINO Maddalena	NO
DE FLORIO Michele	NO
DE LUCIA Antonio	ASSENTE
DONISI Matteo	NO
ESPOSITO Dora	ASSENTE
GENTILE Lorenzo	NO
GUIDA Domenico	NO
IANNUCCI Gianluca	ASSENTE
IARROBINO Gianfausto	ASSENTE
MAIETTA Domenico	NO
MAZZARELLA Filippo	ASSENTE
MEGNA Giovanni	NO
PELUSO Roberto	NO
RUSSO Mario Alessandro	ASSENTE
TENGA Donato	ASSENTE
TROVATO Francesca	ASSENTE
APPERTI Francesco	SI
BOVE Vincenzo	ASTENUTO
CREDENTINO Emilianna	NO
DELLO STRITTO Alessio	NO
DESIDERIO Roberto	ASSENTE
FABROCILE Antonello	SI

GAROFALO Nicola	NO
MARIANO Stefano	ASTENUTO
MARZO Massimiliano	NO
NAIM Norma	SI
VENTRE Riccardo	ASTENUTO

PRESIDENTE: L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 21

Favorevoli n. 3

Contrari n. 15

Astenuti n. 3

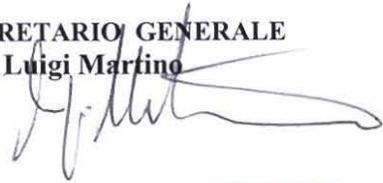
La mozione è respinta.

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come appresso

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Avv. Michele De Florio



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Luigi Martino



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'ALBO PRETORIO COMUNALE ON LINE dal

Li 15/11/2016

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



Per copia conforme,

CASERTA, li _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dr. Gianfranco Natale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, pubblicata a norma di Legge, è divenuta esecutiva ad ogni effetto.

Addi _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dr. Gianfranco Natale

Ricevuta da parte del responsabile :

Copia della presente deliberazione viene ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi

Settore Firma